



*"L'avvenire, il futuro migliore
non lo si aspetta come si aspetta un treno
l'avvenire lo si costruisce,
non lo si subisce, lo si domina: lo si può fare"*
Roberto Benigni 29.11.07

Assemblea dei soci
Giovedì 24 gennaio 2008
Ufficio Scolastico Provinciale
Viale dei Caduti,3
Verona

Relazione programmatica biennio 2008-2009
di Cinzia Giuliana Albertini

Cosp: mission e prospettive

Il comitato provinciale per l'orientamento scolastico e professionale basa la sua caratteristica principale sulla progettualità in rete, consolidata da una storia di 18 anni di relazioni istituzionali, pubbliche e private, rafforzata da una compagine sociale larga e rappresentativa del mondo produttivo-imprenditoriale, socio-sindacale, scolastico-formativo. (più di 80 soci, suddivisi in 6 raggruppamenti)

La sua mission è quella di rispondere ai bisogni immediati di orientamento dei ragazzi e delle ragazze che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro e di coloro che intendono proseguire gli studi per professionalizzare maggiormente le proprie capacità e sviluppare ulteriormente le aspettative, confrontandosi con la realtà socio-economica in cui si vive e collocandosi in modo adeguato nel mondo del lavoro.

Sempre più si cercherà di anticipare i bisogni assegnando, quindi, all'orientamento una dimensione di investimento.

Ciò significa chiedere di incrociare sempre più mondo interno dei ragazzi, delle persone, degli adulti con il mercato del lavoro che fa delle richieste specifiche, a volte abbassando l'orizzonte delle attese e deludendo le aspettative.

Significa mettere tutti nelle condizioni di avere uno sguardo particolare proiettato al proprio interno e uno più generale rivolto verso l'esterno.

Significa far comprendere ciò che si vuole e capire ciò che il mondo vuole da noi e ci può offrire.

Considerare l'orientamento *non una variabile dipendente* dal mercato del lavoro, ma una variabile che interagisce con il mercato è fondamentale non solo per i giovani, ma anche per gli adulti in mobilità e per le imprese stesse, che in questo modo potranno inserire persone maggiormente motivate e propense ad attribuire un significato positivo al lavoro che stanno per intraprendere.

Le attribuzioni di significato e le aspettative influenzano il benessere personale ma anche quello organizzativo dell'azienda, il luogo di lavoro e quindi la produttività.

Perché essere soddisfatti delle proprie scelte formative-professionali, stare bene al lavoro vuol dire poter migliorare anche la produttività aziendale oltre che l'autostima e la professionalità come lavoratore o lavoratrice.

Si tratta di porre attenzione agli aspetti intangibili delle condizioni lavorative, quelle che normalmente non vengono contrattualizzate, ma che migliorano la cultura del lavoro, l'organizzazione aziendale.

Ecco perché per fare questo *investimento* nel COSP concorrono diversi soggetti appartenenti al mondo della scuola, della formazione e del lavoro.

Fare opera di orientamento può voler dire aiutare ciascuno e tutti a sensibilizzare verso solide doti di fondo, senso di autonomia, autodeterminazione, elevata competenza generale e abilità specifiche.

Nel mondo d'oggi e nel futuro, dai contorni incerti e sfumati, sarà importante possedere forme interiori, culturali e morali, capaci di incontrare quelle del mondo senza soggiacervi, elaborando pensiero, idee e percorsi alternativi.

Cosp: obiettivi perseguiti e da rafforzare

L'intento sarà quello di sviluppare progetti e azioni che si rifanno a tre principi cardine:

- il principio delle *pari opportunità* di accesso e *dell'integrazione culturale*
- il principio della *corresponsabilità* *nell'investimento formativo e orientativo* da parte dei cittadini e delle cittadine
- il principio del *pluralismo* e della concorrenza nell'offerta dei servizi formativi e del lavoro, nel rispetto dei diritti e nel quadro di un servizio di interesse pubblico .

Rispetto a questo ultimo punto :

si assume come riferimento un modello di orientamento che essendo per tutto l'arco della vita e a garanzia di tutte le persone, deve al tempo stesso mettere in campo una serie di azioni articolate e complesse che richiedono professionalità

evolute e capacità di integrare risorse provenienti dai tre sistemi: scuola – lavoro - formazione.

Per permettere che questi tre sistemi si confrontino e dialoghino tra loro è necessario un progetto, che non sia come spesso accade fine a se stesso, nel senso che termina nel tempo, ma che si appoggi ad una solida struttura, in grado di saper tenere vive le relazioni.

Il Cosp per sua natura e storia cerca di essere questa struttura. Infatti tra i suoi patrocinatori e soci raggruppa le agenzie che fanno parte del sistema scuola (USP, Università, Scuole, Comuni, Famiglie), del sistema lavoro (Provincia, Comune, Enti di formazione, Agenzie per il Lavoro, Sindacati, Imprese, Camera di Commercio e Associazioni imprenditoriali) e sistema formazione (USP, Regione, Enti di formazione, Agenzie per il Lavoro).

Il ruolo di questa struttura che il Cosp cerca di *tenere e sviluppare* va *conquistato* giorno per giorno rispetto alla professionalità che quotidianamente si esprime. Lo strumento che facilita il rapporto tra questi sistemi può essere l'orientamento.

Cosp:livelli di intervento

Per *conquistare* il ruolo di agenzia super partes è opportuno tener presenti tre livelli sui quali lavorare come presidenza, consiglio e direzione

1. il livello delle scelte politiche e delle linee strategiche, in quanto gli attori con responsabilità istituzionali e sociali finalizzati allo sviluppo del “sistema orientamento” sono diversi e rappresentano istanze diverse. Ma bisogna, e bisognerà sempre più, far in modo che avvenga un coordinamento tra i diversi sistemi. Tale livello politico per il COSP si gioca nei rapporti con le istituzioni, con i soci, con i raggruppamenti e i loro rappresentanti e sarà necessario un lavoro di equilibrio a responsabilità della presidenza e del consiglio.
2. il livello del coordinamento delle risorse specifiche e qualificate. In quest'ottica diventa necessario sviluppare reti tra operatori di agenzie diverse cercando di farsi promotori e di presidiare le funzioni di assistenza tecnica e di produzione di servizi ai servizi, costruendo strumenti, proponendo momenti di formazione/aggiornamento per gli orientatori. (a responsabilità diretta della direzione e di indirizzo del consiglio)
3. il livello strutturale-organizzativo: si respira quotidianamente nei rapporti con chi abita il cosp a livello di segreteria e di organizzazione. E' un importante indicatore del benessere del cosp e, compatibilmente con le risorse economiche, andrà potenziato e stabilizzato (a responsabilità della direzione)

Esiste la necessità di tenere in stretta interconnessione questi tre livelli che non possono lavorare separatamente, ma devono intrecciarsi ed agire in modo sincronico e questo vale per il personale di segreteria, per gli operatori, per i referenti di progetto, per i soci, i consiglieri e i collaboratori.

Cosp:azioni da intraprendere

In coerenza con le linee programmatiche dell'aprile 2007 che hanno visto il ricambio a livello di direzione nella persona del dott. Emanuele Tagetto e il risanamento del bilancio, e in coerenza con gli obiettivi oggi declinati, abbiamo intenzione per il prossimo biennio di lavorare per:

- mantenere viva la rete di relazioni
- consolidare la base societaria, non necessariamente in termini quantitativi
- aggiornare lo statuto in base alle esigenze emerse
- monitorare costantemente la situazione di bilancio, tramite verifiche intermedie con i revisori dei conti e il consigliere incaricato per l'analisi di bilancio
- stabilizzare la struttura interna in termini contrattuali e con un'articolazione funzionale per competenze
- coprogettare gli interventi con i portatori d'interesse convergente
- consolidare ITINERA (Formatemp, Agenzie, Provincia)
- aumentare i master aziendali con le aziende leader a livello locale
- progettare interventi in linea con le indicazioni dei bandi regionali e della progettazione europea
- costruire un network con i distretti produttivi
- ampliare e consolidare partnership locali, nazionali ed europee
- costruire relazioni con gli istituti di credito
- sviluppare formazione e attività di ricerca con USP e Università
- organizzare convegni e seminari di studio

L'idea forte è quella di promuovere cultura per l'orientamento, in due direzioni: verso i bisogni immediati di orientamento dei ragazzi e degli adulti e verso la costruzione di percorsi per l'innovazione di metodi e strumenti per i professionisti d'orientamento.